



## INVITO DEL CLUB PLINIO VERDA

**Giovedì 22 febbraio 2018, ore 18:00**

Presso la Biblioteca cantonale di Locarno

### **CULTURA: COSA FARNE?**

## **Conferenza e dibattito con Oscar Mazzoleni e Fabio Merlini**



**Modera la serata Natascha Fioretti**

Quale futuro attende il sapere umanistico e la sua funzione civile? Nell'epoca dell'immediatezza, dove il concetto di progresso civile è sostituito dall'innovazione tecnologica, dove la rivoluzione digitale pare offrire a tutti un accesso illimitato alla conoscenza, dove i populismi inneggiano alle virtù del popolo e fomentano il sospetto verso le élites, quale autorevolezza pubblica spetta ancora all'intellettuale, al ricercatore, all'insegnante?

Muovendo da questi interrogativi di fondo, la serata fornirà l'occasione di riflettere su alcune recenti dinamiche proprie dell'attuale realtà politica. Cosa unisce, ad esempio, decisioni così diverse prese recentemente dal parlamento ticinese, come l'obbligo di insegnare il salmo svizzero o di svolgere la settimana bianca dentro i confini cantonali? Situazioni analoghe si ritrovano anche in altri cantoni e nazioni. È sufficiente e corretto darne una lettura ideologica, basata ad esempio sull'opposizione sinistra-destra? Oppure si dovrebbe piuttosto osservare come esse tradiscano una diffidenza nei confronti dell'autonomia culturale, che affonda le sue radici nell'attuale transizione tecnologico-politica di portata ormai globale?

*Oscar Mazzoleni, laureato in sociologia e antropologia, ha conseguito un dottorato in storia contemporanea all'Università di Losanna. Ha svolto attività di ricerca in diverse università in Italia e in Francia, e insegnato presso la Supsi, le Università di Ginevra, la Sorbona I, Science-Po di Parigi, di Torino e di Salisburgo. Attualmente è professore titolare di Scienza politica e dirige l'Osservatorio della vita politica regionale dell'Università di Losanna. Fra le sue opere recenti Political Populism. A Handbook, Baden-Baden, Nomos Verlag, volume curato con R. Heinisch e C. Holz-Bacha (2017), e Les défis du régionalisme politique en Suisse. Le Tessin et ses relations avec Berne, Genève, Slatkine (2017).*

*Fabio Merlini è direttore regionale della sede della Svizzera Italiana dell'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale. Dal 2010 presiede la Fondazione Eranos. Ha co-diretto, presso gli Archivi Husserl dell'Ecole Normale Supérieure di Parigi, il Groupe de Recherche sur l'Ontologie de l'Histoire, i cui lavori sono usciti in tre volumi presso l'editore Vrin (Parigi, 1998, 2001, 2004). Ha insegnato filosofia della cultura ed epistemologia delle scienze umane all'Università di Losanna e in diverse altre Università. Per l'editore Rosenberg & Sellier di Torino, dirige la collana "I Saggi di Eranos". Tra le sue pubblicazioni più recenti: L'époque de la performance insignifiante. Réflexions sur la vie désorientée (Parigi 2011); Schizotopies. Essai sur l'espace de la mobilisation (Parigi 2013); Per Bollati-Boringhieri è in corso di stampa il volume L'estetica triste. Saggio sull'ospitalità del mondo.*